

Notiziario dell'Anec Emilia Romagna

PROFESSIONE CINEMA

Sommario:

Attività Associativa - p.2

Cinema d'essai - p. 3,4,5

Mesi a confronto - p. 7,8

Notizie da Agiscuola - p.9

Rassegna stampa - da p. 10

In primo piano



Continuiamo a dirci sempre le stesse cose: troppi film, uscite non razionali tutte concentrate in pochi (pochissimi!) mesi, percentuali di noleggio sempre più alte, richieste continue di tenitura. Purtroppo però le presenze continuano a diminuire, la concorrenza esterna si fa sempre più agguerrita e soprattutto più attraente verso il pubblico più giovane e il nostro mercato perde colpi. Probabilmente è solo un sogno e pura utopia, ma servirebbe un tavolo tecnico, sempre aperto, di confronto con i distributori ed i produttori, che possa analizzare le storture e le criticità del mercato coordinando il dialogo tra tutti gli attori della filiera. Ci vorrebbe la "volontà" di impegnarsi per il cinema in tutte le stagioni. Solo così si potrà tornare a parlare di tenitura, altrimenti, per favore, non parliamone più. In tutti i principali stati europei l'andamento

del mercato è pressochè stabile, eppure tutti hanno un campionato di calcio competitivo e con partite quasi tutti i giorni, hanno le serie programmate da Netflix e Sky. L'unica vera differenza è la STAGIONE CINEMATOGRAFICA, che da noi esiste e dura solo 7-8 mesi e nel resto del mondo non esiste, perché il cinema è sempre presente in tutti i 12 mesi dell'anno. E che nessuno ci venga ancora a dire che mancano le sale, ormai avere il sold out è sempre più raro ed avviene solo con pochi film evento. L'unica nota positiva in questi primi due mesi del 2018 è una ripresa dell'interesse del pubblico per il cinema italiano. I vari Verdone, Albanese&Cortellesi, Muccino stanno dando flebili ma significativi segnali di ripresa. Speriamo...

Andrea Malucelli
Presidente Anec Emilia Romagna

Ha riaperto il Fulgor di Rimini
(vai a pagina 6)

LEGGI GLI ARTICOLI

In questo numero:

Il Direttivo ANEC

La Regione approva il nuovo piano triennale

La rassegna "Riusciranno i nostri eroi"

Corsi di aggiornamento sul cinema

Film sostenuti dalla Regione: Made in Italy

Riapre il Cinema Fulgor di Rimini

E' Davide Tosi del cinema Eden di Puianello (Re) il vincitore del Concorso di Natale riservato agli esercenti dell'Emilia Romagna. Si aggiudica il buono viaggio del valore di 500 euro dopo aver totalizzato il numero maggiore di punti tra tutti i partecipanti (190 punti) nel pronostico della classifica di Natale, ovvero i 6 film di maggiore incasso regionale nei giorni 24, 25 e 26 dicembre. Eccola:

1. Star Wars: Gli ultimi Jedi
2. Wonder
3. Ferdinand
4. Poveri ma ricchissimi
5. Assassinio sull'Orient express
6. The greatest showman

Complimenti al vincitore!



Il Direttivo ANEC

Presieduta da Andrea Malucelli, si è tenuta il 20 novembre scorso, una riunione del consiglio direttivo in preparazione del congresso nazionale ANEC svoltosi nella settimana successiva. Dopo ampio dibattito sulla situazione associativa, il consiglio direttivo ha stabilito all'unanimità di affidare tutti i voti spettanti alla

sezione dell'Emilia Romagna ad Andrea Malucelli e di proporre la candidatura di Alberto Francesconi. Il congresso Nazionale tenutosi il 27 novembre ha poi eletto Francesconi Presidente Nazionale ANEC grazie al sostegno di numerose altre sezioni.

La Regione approva il nuovo piano triennale per cinema e audiovisivo

L'Assemblea della Regione Emilia-Romagna ha approvato il nuovo **Piano triennale 2018-2020 per il cinema e l'audiovisivo**. Il Piano prevede l'incremento del Fondo per l'audiovisivo; nuovi bandi dedicati alle produzioni emiliano-romagnole, italiane ed estere; maggiore attenzione ai progetti di sviluppo e alla promozione culturale cinematografica e, infine, il consolidamento e la valorizzazione del ruolo della Film Commission. "Con l'approvazione del nuovo Piano si apre una fase nuova che parte dai risultati più che soddisfacenti del precedente programma", ha commentato in Aula l'assessore alla Cultura **Massimo Mezzetti**. "Abbiamo avuto significativi riscontri non solo sul numero e la qualità delle opere, ma anche sulla loro ricaduta economica sul territorio. Ora dobbiamo lavorare per rafforzare la promozione dei festival e delle rassegne". Finora sono **93 i progetti finanziati**, con investimenti sulle produzioni per 4 M e 15 M di indotto generati; 18 i festival in regione e 14 le rassegne; un investimento di **quasi**

3,4 M è stato stanziato dall'assessorato alle Attività produttive **per accompagnare la digitalizzazione delle sale**: grazie alle risorse comunitarie il 90% delle 432 sale cinematografiche attive in Emilia-Romagna sono ora al passo con le tecnologie più adeguate. Il Piano triennale si aprirà con l'uscita dei **cinque nuovi bandi regionali** entro fine febbraio (sostegno alle produzioni nazionali e regionali; festival e rassegne; innovazione e start up), da quest'anno senza il limite della rigida ripartizione di generi. Quattro le chiamate previste per l'anno in corso, che non saranno più a sportello. Quasi 5 M impegnati dalla Regione nel bilancio 2018 per finanziare i progetti sul cinema nell'ambito del nuovo Piano triennale, la metà dei quali destinata alla produzione.

IL CINEMA ITALIANO PROTAGONISTA DI RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI

Dopo tre mesi di intensa programmazione e oltre 40 incontri con i protagonisti del cinema italiano, si è conclusa il 18 e il 19 dicembre con il regista Francesco Bruni a Rimini e Faenza la rassegna "Riusciranno i nostri eroi. I nuovi autori del cinema italiano incontrano il pubblico", un progetto realizzato da Fice Emilia Romagna per il settimo anno consecutivo in 25 sale d'essai della regione. E si è conclusa con lo stesso regista che il 27 settembre scorso inaugurò l'iniziativa a Piacenza con il suo ultimo film *Tutto quello che vuoi*, interpretato da un gigantesco

Giuliano Montaldo insieme all'esordiente Andrea Carpenzano. In questi tre mesi sono stati moltissimi i registi che si sono susseguiti nelle sale Fice, da Andrea Segre a Susanna Nicchiarelli, da Silvio Soldini ai Manetti Bros, da Enrico Pau ad Alessandro Rak. Ancora una volta centrati gli obiettivi della rassegna: offrire nuovi spazi di programmazione ai nostri autori in un mercato sempre più frettoloso e al pubblico l'occasione di recuperare film belli e importanti, ancora ricchi di potenzialità.



RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI 2017

I NUOVI AUTORI DEL CINEMA ITALIANO INCONTRANO IL PUBBLICO

Info
www.ficeemiliaromagna.it
ficebo@cineweb-er.com
[Fice Emilia Romagna](#)

BOLOGNA CINEMA LUMIÈRE	FERRARA SALA BOLDINI	RAVENNA CINEMA MARIANI
Ca' De Fabbri (Bo) CINEMA MANDRIOLI	FORLÌ CINEMA SAFFI	Faenza (Ra) CINEMA SARTI
Castenaso (Bo) CINEMA ITALIA	MODENA SALA TRUFFAUT	REGGIO EMILIA CINEMA ROSEBUD CINEMA AL CORSO
Imola (Bo) CINEMA CENTRALE	PARMA CINEMA ASTRA CINEMA EDISON	Cavriago (Re) MULTISALA NOVECENTO
Porretta Terme (Bo) CINEMA KURSAAL	PIACENZA CINEMA CORSO	RIMINI CINEMA SETTEBELLO CINEMA TIBERIO
San Giovanni in Persiceto (Bo) CINEMA GIADA	San Nicolò (Pc) CINEMA NUOVO JOLLY 2	Riccione (Rn) CINEPALACE
CESENA CINEMA SAN BIAGIO CINEMA ELISEO	Bobbio (Pc) CINEMA LE GRAZIE	Santarcangelo di Romagna (Rn) SUPERCINEMA

CORSI DI AGGIORNAMENTO SUL CINEMA RIVOLTI AL PUBBLICO TRA I NUOVI PROGETTI DI FICE EMILIA ROMAGNA

Il Comitato Esecutivo di Fice Emilia Romagna nella riunione del 18 dicembre scorso si è soffermato sui contenuti del progetto che dovrà essere presentato alla Regione in vista della convenzione per il prossimo triennio. La vice presidente Sandra Campanini si è fatta portatrice della proposta di inserire tra i nostri progetti per le sale associate anche attività di formazione sul cinema rivolte al pubblico. Su questo versante, il cinema Rosebud di Reggio Emilia, di cui Campanini cura la programmazione, lavora con successo da molti anni proponendo corsi monografici o sulla storia del cinema molto frequentati dal pubblico.

Si è dunque stabilito di inserire questa proposta per il prossimo triennio, proponendo ai soci alcuni pacchetti tematici. I costi dovrebbero essere sostenuti grazie alle quote di partecipazione del pubblico, comunque molto contenute, e Agis potrebbe occuparsi delle spese di ospitalità degli esperti coinvolti. Per quanto riguarda Doc in tour si è deciso per una settimana di lancio in cui intensificare la promozione, che quest'anno dovrà essere più incisiva, nella quale chiedere alle sale partecipanti di iniziare la rassegna in contemporanea.

MADE IN ITALY IN SALA Un'altra opera realizzata grazie al sostegno di Emilia-Romagna Film Commission

Dopo *Gli Asteroidi*, di cui vi abbiamo parlato nell'ultimo numero in occasione dell'uscita anticipata nella nostra regione il 26 ottobre, è arrivata in sala un'altra opera realizzata grazie al sostegno di Emilia Romagna Film Commission. Parliamo di *Made in Italy*, il nuovo film di Luciano Ligabue che si è subito conquistato un'ottima posizione negli incassi nazionali e al momento in cui scriviamo ha ampiamente superato i due milioni di euro. Indubbiamente un successo anche per la Regione che ha lavorato

fianco a fianco della produzione nella provincia di Reggio Emilia, tra Correggio, Novellara, Scandiano e Gattatico dove è ambientato il film. Ligabue e il cast hanno anche presenziato ad un'anteprima al Cinepiù di Correggio per ringraziare dell'accoglienza ricevuta sul territorio, alla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini e dell'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti e a numerose serate con il pubblico nella nostra regione.



PARTIRA' IL 9 APRILE DOC IN TOUR 2018

Il 12 febbraio è stata presentata alla Sala Cervi della Cineteca di Bologna la dodicesima edizione di Doc in tour che prenderà il via il prossimo 9 aprile per proseguire fino al 31 maggio nelle sale Fice. Agli esercenti riuniti a Bologna sono stati presentati i trailer dei documentari selezionati, introdotti dai relativi autori. Un'occasione importante per individuare le opere di maggior interesse per ciascuno e predisporre il programma che dovrà essere trasmesso alla Fice entro il prossimo 2 marzo. Questi i titoli selezionati per l'edizione 2018:

Fugh int i scapàin

Regia: Marco Landini, Gianluca Marcon
2017, 29'

Les amoureux des bancs publics

Regia: Gaia Vianello, Juan Martin Baigorria
2017, 69'

Ma l'amore c'entra?

Regia: Elisabetta Lodoli
2017, 52'

Oltremare

Regia: Loredana Bianconi
2017, 83'

Più libero di prima

Regia: Alessandro Sforzi
2017, 74'

Sensibile

Regia: Alessandro Quadretti
2017, 84'

Vita nova

Regia: Danilo Monte, Laura D'Amore
2016, 80'

Un western senza cavalli

Regia: Marzia Toscano, Davide Rizzo
2017, 75'





A RIMINI E' RITORNATO IL FULGOR

Sabato 20 gennaio 2018 a Rimini, nella data in cui Federico Fellini avrebbe compiuto 98 anni, è stato inaugurato, dopo un importante intervento di ristrutturazione, il **Cinema Fulgor**, ridisegnato dal premio Oscar Dante Ferretti. Un'apertura molto attesa, tanto da essere subito citata come luogo di interesse per l'anno nuovo in un recente articolo del New York Times dedicato ai luoghi turistici top del 2018 a livello mondiale. Il Cinema Fulgor è un'istituzione sia per Rimini sia per l'Emilia-Romagna. È lo stesso Fellini, memore dei giorni passati in quel cinema durante la sua infanzia e giovinezza, a immortalarlo nella sua pellicola *Amarcord* del 1974. Originariamente cinema spartano e popolare, il Fulgor viene riproposto da Fellini nel suo film in una versione visionaria ed immaginativa che ricorda lo splendore e la grandeur architettonica dei cinema hollywoodiani dagli anni '30 ai '40. Così, lo ritroviamo adesso, ricostruito per vivere un'esperienza che porta indietro nel tempo. La storia del Cinema Fulgor è senza dubbio straordinaria, travagliata e degna di nota. Inaugurato nel 1914 da due imprenditrici riminesi, la signora Zuffa e la signora Soave, in uno stabile malauguratamente danneggiato da un terremoto nel 1915. Riaperto nel 1920 da Carlo Massa, figlio della Soave, viene ricollocato a Palazzo Valloni, in Corso Augusto 162, e rimane attivo fino al 2008. Il Palazzo Valloni è quasi interamente dedicato al maestro Fellini. Il piano terra ospita le due sale del cinema: la **Sala Federico**, la più grande, con 190 posti e la **sala Giulietta**, più piccola, con 50 sedute. Il secondo piano del palazzo, il cui ingresso sarà accessibile indipendentemente dal cinema, è invece occupato dal **Museo Fellini**, la cui ristrutturazione e allestimento verranno conclusi nel 2020, nel centenario dalla nascita di Fellini. Dante Ferretti, scenografo e affiatato collaboratore di Fellini ha ridisegnato gli interni del cinema, rendendo uno scenario "romagnolo-hollywoodiano", come lui stesso ne definisce lo stile. I muri e i drappi color rosso porpora sono un inno agli sfarzi di Cinecittà; le superfici di legno e marmo, le decorazioni stile liberty in color

oro onorano i tempi del grande cinema che hanno ispirato il maestro. Simbolo identitario di Rimini, il Fulgor non è solo un cinema ma un luogo di cultura eterogeneo, che propone anche mostre, presentazioni, concerti, dialoghi con autori, registi ed attori, e interventi formativi, sia professionali che divulgativi, curati dal **Dipartimento di Scienza della Qualità della Vita dell'Alma Mater**. Non mancheranno le **proiezioni di film in lingua originale sottotitolati e la presenza di ospiti stranieri**. Un programma variegato che ospiterà rassegne, monografie e retrospettive sulle varie correnti e periodi del cinema: dalle sue origini all'arrivo del colore, dalla nascita dei colossali all'avvento del sonoro, dall'età d'oro di Hollywood a quella delle produzioni europee del dopoguerra, dall'esplosione degli anni '60 fino ad arrivare ai giorni nostri. La gestione delle due sale, rigorosamente d'essai, è stata affidata attraverso un bando alla società di Elena Zanni che gestisce anche il Settebello.





Le presenze e gli incassi di NOVEMBRE e DICEMBRE 2017

Fonte: Cinetel

NOVEMBRE	PRESENZE			INCASSI		
	2016	2017	Var.	2016	2017	Var.
BOLOGNA	158.843	121.621	-23%	974.779	815.025	-16%
FERRARA	45.316	35.970	-21%	258.815	236.296	-9%
FORLI'	7.661	6.113	-20%	45.512	41.606	-9%
CESENA	17.624	14.034	-20%	104.499	96.251	-8%
MODENA	108.655	90.904	-16%	704.169	650.257	-8%
PARMA	90.355	71.412	-21%	626.211	531.001	-15%
PIACENZA	48.222	35.879	-26%	306.738	265.228	-14%
RAVENNA	48.745	39.199	-20%	298.658	224.178	-25%
REGGIO EMILIA	55.829	48.537	-13%	348.405	336.019	-4%
RIMINI	66.382	53.949	-19%	376.286	340.668	-9%
TOTALE REGIONE	983.064	786.200	-20%	6.020.881	5.287.812	-12%

DICEMBRE	PRESENZE			INCASSI		
	2016	2017	Var.	2016	2017	Var.
BOLOGNA	168.993	180.659	7%	1.122.841	1.259.293	12%
FERRARA	54.773	59.206	8%	340.672	400.728	18%
FORLI'	9.318	9.621	3%	58.606	68.345	17%
CESENA	22.394	23.341	4%	140.937	163.004	16%
MODENA	120.894	132.487	10%	825.012	985.023	19%
PARMA	114.422	105.298	-8%	798.192	799.074	0%
PIACENZA	61.124	54.607	-11%	411.880	410.337	0%
RAVENNA	58.917	55.823	-5%	378.101	322.778	-15%
REGGIO EMILIA	66.623	61.395	-8%	431.970	434.663	1%
RIMINI	72.460	72.222	0%	449.970	483.967	8%
TOTALE REGIONE	1.167.382	1.189.069	2%	7.606.404	8.291.067	9%

N.B. I dati riportati per ogni città (presenze ed incassi) sono relativi ai soli cinema situati nel territorio comunale. I dati regionali sono invece comprensivi di tutti i cinema rilevati da Cinetel nel territorio regionale.



Le presenze e gli incassi ANNUALI 2017 e di GENNAIO 2018

Fonte: Cinetel

ANNUALI	PRESENZE			INCASSI		
	2016	2017	Var.	2016	2017	Var.
BOLOGNA	1.583.376	1.367.318	-14%	10.524.911	9.085.780	-14%
FERRARA	455.569	409.728	-10%	2.809.900	2.592.932	-8%
FORLI'	81.806	65.884	-19%	518.037	427.597	-17%
CESENA	188.561	164.045	-13%	1.211.484	1.058.617	-13%
MODENA	1.135.066	1.048.987	-8%	7.505.647	7.269.300	-3%
PARMA	998.924	845.621	-15%	7.168.809	6.178.345	-14%
PIACENZA	532.999	423.986	-20%	3.522.126	2.980.815	-15%
RAVENNA	497.072	429.902	-13%	3.238.856	2.630.208	-19%
REGGIO EMILIA	583.453	498.354	-15%	3.773.984	3.366.801	-11%
RIMINI	681.888	610.254	-10%	4.089.175	3.765.472	-8%
TOTALE REGIONE	10.444.505	9.153.261	-12%	67.598.927	60.354.830	-11%

GENNAIO	PRESENZE			INCASSI		
	2017	2018	Var.	2017	2018	Var.
BOLOGNA	217.544	195.923	-10%	1.401.968	1.291.604	-8%
FERRARA	62.087	53.426	-14%	380.319	352.553	-7%
FORLI'	11.398	12.537	10%	69.965	86.501	23%
CESENA	24.486	22.208	-9%	153.186	151.587	-1%
MODENA	157.358	134.958	-14%	1.076.845	948.866	-12%
PARMA	137.821	116.661	-15%	974.691	840.928	-14%
PIACENZA	68.598	54.710	-20%	457.733	400.042	-13%
RAVENNA	69.415	60.747	-12%	440.164	340.077	-23%
REGGIO EMILIA	78.943	66.709	-16%	517.215	455.634	-12%
RIMINI	92.078	80.090	-13%	569.385	520.892	-9%
TOTALE REGIONE	1.439.392	1.255.779	-13%	9.295.040	8.376.313	-10%

N.B. I dati riportati per ogni città (presenze ed incassi) sono relativi ai soli cinema situati nel territorio comunale. I dati regionali sono invece comprensivi di tutti i cinema rilevati da Cinetel nel territorio regionale.



Il 2018 di Agiscuola si è aperto con le celebrazioni del Giorno della Memoria (27 gennaio), appuntamento molto sentito dalle scuole. Per la ricorrenza sono state organizzate oltre 60 mattinate che hanno visto la partecipazione di circa 12.000 tra studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado della regione. Sono state effettuate proiezioni in tutte le province, spesso coinvolgendo diverse sale in ciascuna città. Sono stati proposti titoli di nuova e recente uscita (*La signora dello zoo di Varsavia*, *Un sacchetto di biglie* e *Gli invisibili*), ma anche recuperi delle stagioni passate (*Il viaggio di Fanny*, *La verità negata*) e titoli indipendenti (*La rugiada di San Giovanni* - alla presenza del cast - e il documentario *The Hate Destroyer*). Tra gli altri film visti dalle classi negli ultimi mesi segnaliamo: *Loving Vincent*, *Il senso della bellezza*, *Gatta*

Cenerentola, *Il palazzo del Viceré*, *Dunkirk*, *Una questione privata*, *Sicilian Ghost Story*, *Gli asteroidi* e *Tutto quello che vuoi* (quest'ultimi due accompagnati dagli incontri coi registi); sono state organizzate proiezioni in lingua originale (*Murder on the Orient Express*), di restauri della storia del cinema (*Il mago di Oz*) e di film delle stagioni passate (*Domani*). Sono state realizzate iniziative per i docenti, invitati a visionare *Gli asteroidi* e *Loving Vincent* in proiezioni speciali a loro riservate o accreditandoli in proiezioni aperte al pubblico. Sono infine proseguiti gli appuntamenti del "Cinecircolo degli insegnanti A. Azzalli" presso il cinema Apollo di Ferrara, con la visione mensile pomeridiana di un film selezionato (*Vittoria e Abdul*, *Assassinio sull'Orient Express*, *Coco*).



Le prossime scadenze d'essai

La piattaforma DGCOL per la presentazione delle domande ha riaperto dopo il breve periodo di manutenzione, ma non è ancora possibile presentare le domande relative all'attività d'essai. **Gli utenti che devono inserire nella piattaforma la programmazione cinematografica ai fini del riconoscimento definitivo di sala d'essai 2017** e del bando relativo alla concessione di contributi alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, **saranno informati, appena possibile, sulle tempistiche e modalità di presentazione delle relative domande.**

Contemporaneamente, la FICE ha ricevuto rassicurazioni sia in merito al necessario differimento dei termini per la presentazione delle istanze che avrebbe dovuto aver luogo a partire dal 15 febbraio (domanda definitiva sala d'essai 2017; domanda di premio ministeriale 2017), sia sulle modalità di inserimento della programmazione 2017.

A breve sarà pubblicato un avviso con le nuove date. Inoltre, si è appreso che gli esercenti non dovranno più inserire la programmazione dettagliata ma fornire un'autodichiarazione recante indicazione dei film d'essai programmati, con una modulistica estremamente semplificata.

Infine, si comunica che sono in fase di inoltro i mandati di pagamento dei premi per l'attività d'essai 2016.

CINEMA DI QUALITA'

Per quanto riguarda il progetto CINEMA DI QUALITA' 2017, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e realizzato dall'Agis, hanno rendicontato l'attività 145 cinema.

Professione Cinema

Notiziario dell'Anec Emilia Romagna
Registrazione al tribunale di Bologna
numero 6882 del 21/1/99

Presidente:

Andrea Malucelli

Direttore:

Claudio Reginelli

Direttore Responsabile:

Elena Pagnoni

Hanno collaborato a questo numero:

**Sara Bovoli, Giusy Marullo,
Elena Pagnoni, Claudio Reginelli,
Patrizia Sturaro**

Un ringraziamento particolare
alla redazione di Cinenotes

Impaginazione:

Patrizia Sturaro

Edito e stampato
dall'ANEC Emilia Romagna
Via Amendola, 11
40121 Bologna

Tel. 051 254582 - Fax 051 255942
E-mail: anecbo@cineweb-er.com



Indice della rassegna stampa

Notizie da Cinenotes

Il Capitol ci riprova, sala bonsai e ristorante

Richieste per costruire un multisala a Forlì

Un milione di spettatori in più, il grande ritorno al cinema

Coraggio e qualità all'Orione, la rivincita delle sale d'essai

Si riaccende il Fulgor di Rimini

Il Cinema Fulgor è rinato

Astra i martedì d'essai per chi ama il cinema

ER creativa, il nuovo portale sulla cultura

Mirandola, arriva il multisala

Nuovo rinvio per l'apertura del cinema in Piazza Re Enzo

CINENOTES

La Repubblica 22/11/2017

Forlìtoday 12/12/2017

Corriere di Bologna 07/01/2018

Corriere di Bologna 07/01/2018

La Repubblica 17/01/2018

Carlino di Bologna 21/01/2018

Gazzetta di Parma 21/01/2018

Corriere di Bologna 24/01/2018

Gazzetta di Modena 15/02/2018

La Repubblica 15/02/2018





Ciné 2018, le date

Sono state annunciate le date dell'ottava edizione di **Ciné**, l'appuntamento estivo dell'industria cinematografica italiana promosso da Anica in collaborazione con Anec e Anem: **dal 2 al 5 luglio** al Palazzo dei Congressi di Riccione. A partire da aprile sarà possibile **accreditarsi sul sito www.cinegiornate.it**, con tariffe *early bird* e sconti per gli associati Anica, Anec e Anem.

18App, confermato il bonus cultura

Tra le misure della Legge di Bilancio 2018, stanziati 290 milioni di euro annui per prorogare al 2018 e al 2019 la card da 500 euro per i giovani, residenti in Italia, che compiono diciotto anni. Con 18app i neo maggiorenni potranno acquistare libri, musica ma anche biglietti per teatri, concerti, **cinema**, musei, e corsi di formazione.

I dati di MEDIA Salles sul consumo di cinema in Europa

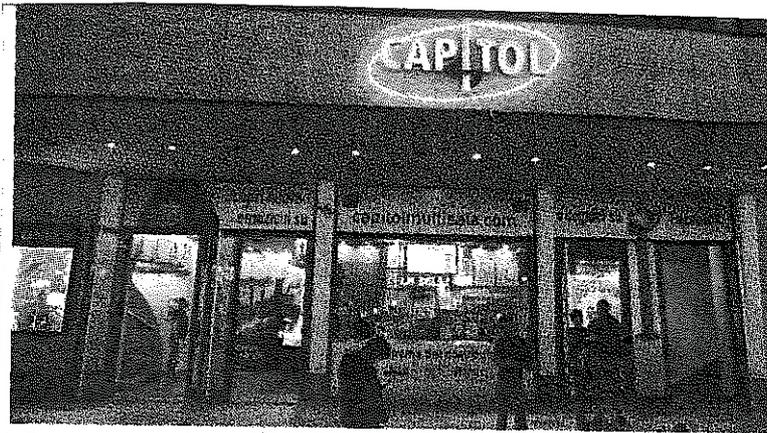
Alla vigilia dell'inaugurazione della Berlinale, **MEDIA Salles** ha reso noti i dati di mercato **2017** di 36 paesi: gli **spettatori** sono cresciuti toccando quota 1.329,4 milioni, **+2,1%** rispetto ai 1.302,1 del 2016. Il quadro tuttavia è di **un'Europa a due velocità**: i 18 paesi occidentali totalizzano 881,9 milioni di presenze, **-1,5%** e un calo di 13 milioni di spettatori. Negli altri 18 territori continua la crescita: 447,4 milioni di biglietti, **+10,1%** rispetto ai 406,4 milioni del 2016. I dati dei **principali mercati dell'Ovest**: la **Francia** con 209,2 milioni si conferma il primo mercato pur perdendo circa 4 milioni di spettatori (**-1,8%**). Per la **Spagna** si può parlare di sostanziale stabilità, le stime indicano 101,2 milioni con una limatura rispetto ai 101,8 milioni del 2016 (**-0,6%**). Più positivi i risultati in **Germania**, dove la stima si attesta su 123 milioni di spettatori (**+1,6%**), e nel **Regno Unito**, 170,6 milioni (**+1,4%**). Segno positivo anche nei Paesi Bassi (**+5,3%**, quasi 36 milioni), in Portogallo (**+4,4%**, oltre 15 milioni) e Irlanda (**+2,1%**, oltre 16 milioni); cresce la Finlandia (**+3,6%**), calo in Austria (si

stima **-1,9%**), Svezia (**-3%**), Islanda (**-3,4%**), Danimarca (**-3,8%**), Norvegia (**-10,3%**). Nell'**Est europeo**, forte crescita in Serbia (**+27,7%**), **Turchia** (**+22,1%**, 71,2 milioni), Slovacchia (**+18,1%**), **Russia** che con 213,6 milioni supera la Francia (**+9,8%**), **Polonia** (**+8,7%**), Romania (**+7,4%**); in controtendenza Slovenia (**-1,4%**) e Repubblica Ceca (**-2,5%**).





LA REPUBBLICA - 22/11/2017



L'ingresso della ex multisala in via Milazzo

I luoghi

Il Capitol ci riprova sala bonsai e ristorante E all'Embassy il Demanio

UN ristorante, due negozi e una sala cinematografica da 100-150 posti. C'è questo nel futuro dell'ex Cinema Capitol di via Indipendenza, chiuso nel maggio scorso e ora nelle mani del Gruppo Capri di Napoli, che controlla i marchi d'abbigliamento Alcott e Gutteridge. L'azienda ha già comprato tutto il palazzo dalla vecchia proprietà, l'Immobiliare Verde, e mette sul piatto circa 20 milioni di euro tra acquisto e ristrutturazione. «È un progetto nuovo anche per noi, che potremmo esportare in altre città. Assumeremo 70-80 persone», annuncia Nunzio Colella, patron del gruppo da oltre 1.600 dipendenti. Il progetto è stato affidato a uno studio di architettura londinese e prevede, sui 3mila metri quadri a disposizione, due negozi di Alcott e Gutteridge, un ristorante che nascerà dalla collaborazione con uno chef bolognese e una sala più piccola. «Ma sarà con pol-

trone larghe e comode, tavolini e più spazio», continua il manager, che sottolinea che il Gruppo Capri «è molto legato a Bologna». «Siamo in via Ugo Bassi con Alcott e presenti al Centegross da vent'anni - ricorda - Questa può diventare un'area importante per Bologna». Ovviamente il progetto dovrà rispettare la recente delibera del Comune che tutela le ex sale. «Ci muoveremo in accordo col Comune - sottolinea Colella - I tempi? Dipende dalla burocrazia, e i lavori dureranno circa un anno». E i dieci dipendenti del vecchio Capitol? «Io sapevo che sarebbero stati impiegati altrove dal vecchio gestore, vedremo». Intanto anche un altro ex cinema, l'Embassy di via Azzo Gardino, sembra trovare un futuro: l'Agenzia del Demanio ha pubblicato un bando per realizzarci la sua sede regionale, con un bando da 917mila euro. -m.bett.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORLÌ TODAY - 12/12/2017

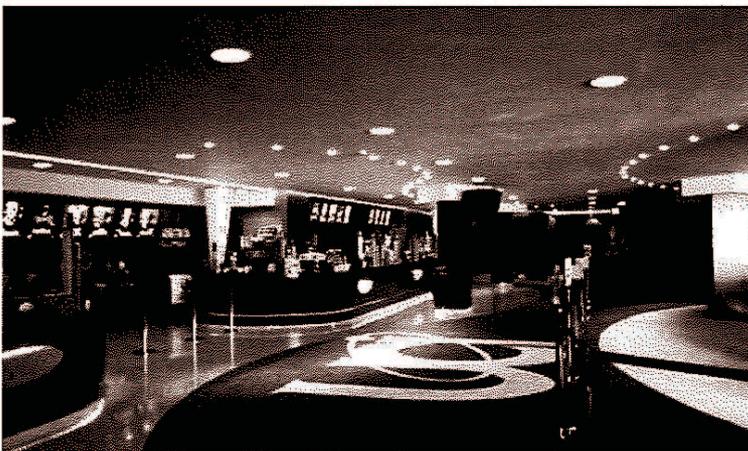
FORLÌTODAY

Richieste per costruire un multisala a Forlì, l'assessore: "Ma ad ora non è possibile"

C'è l'interessamento di alcuni grandi gruppi del settore per la costruzione di un cinema multisala. E' quanto stato spiegato a margine della conferenza stampa sul Piano del Commercio

Redazione

12 dicembre 2017 15:30



Per l'area commerciale di Pieve Acquedotto c'è l'interessamento di alcuni grandi gruppi del settore per la costruzione di un cinema multisala. E' quanto stato spiegato a margine della conferenza stampa sul Piano del Commercio che il Comune di Forlì si prepara a varare. Il multisala dovrebbe sorgere nei pressi del centro commerciale 'Punta di Ferro', replicando quindi una formula che ormai va per la maggiore: l'abbinata di grandi parchi commerciali a servizi quali la ristorazione e appunto i multisala cinematografici.

Ma a porre un freno ai progetti è l'assessore all'Urbanistica Francesca Gardini: "Ci sono state richieste e interessamenti a quest'ipotesi, ma va detto che i multisala sono soggetti ad una programmazione di tipo regionale e, ad ora, non sono autorizzabili nuovi cinema multisala oltre a quelli già esistenti". Ma se la Regione Emilia-Romagna dovesse "riaprire i giochi", quell'area vicino al casello A14 è molto appetibile per questo tipo di servizi.



Il record di spesa dell'Emilia cinefila

di **Riccardo Rimondi**

I cinema della regione sono ripartiti. L'Emilia-Romagna è la terza regione per spesa assoluta del pubblico. Ciascun emiliano spende 19 euro all'anno per il grande schermo, il dato più alto in Italia. Non sono ancora i numeri del 2010, ma gli spettatori tornano sopra quota 11 milioni.

a pagina 2

Un milione di spettatori in più Il grande ritorno al cinema

Dopo il crollo degli anni della crisi, risalgono le spese degli emiliano-romagnoli per gli spettacoli

I grandi schermi dell'Emilia-Romagna tornano a riempirsi e a fatturare. Più lentamente di quanto succeda, mediamente, nel resto d'Italia. Ma abbastanza per mantenerci sul podio delle regioni per giro d'affari del cinema. Merito degli 1,3 milioni di spettatori ritornati in sala tra il 2014 e il 2016. Che, oggi, hanno aumentato la spesa per guardaroba e prenotazioni. E sebbene ci sia altra strada da fare per lasciarsi alle spalle una crisi che tra il 2010 e il 2014 si è mangiata un quinto degli incassi cinematografici, i dati lasciano pensare che almeno il peggio per i cinema di casa nostra sia passato.

Secondo gli ultimi numeri pubblicati dall'Istat, che cita il più recente studio Siae, le sale della via Emilia nel 2016 hanno avuto un giro d'affari complessivo di 84.412.598,2 euro. Per la quasi totalità, 84,3 milioni, parliamo di incassi al botteghino e spese facoltative o imposte: i biglietti e gli abbonamenti valgono quasi 71 milioni, mentre l'insieme di guardaroba, prenotazioni e consumazioni obbligatorie portano nelle casse dei cinema altri 13 milioni. E se ciascun abitante dell'Emilia-Romagna ha speso in un anno 19 euro per il cinema, la spesa pro capite più alta d'Italia, sedici euro sono stati investiti nei biglietti e tre in consuma-

zioni e guardaroba.

La riscossa del cinema parte, neanche a dirlo, dai suoi spettatori: gli ingressi complessivi in un anno sono stati 11.170.101. Per trovare un numero più alto bisogna tornare al 2011, il primo della lunga crisi degli schermi e di una costante discesa che aveva portato, nel 2014, il numero di biglietti staccati a quota 9.866.491. Poi la risalita. Siamo la terza regione in Italia, dietro a Lombardia e Lazio, per presenze e spesa totale del pubblico. Anche se cresciamo meno di entrambi e della media italiana: la spesa è aumentata del 4,5% qui, del 7,8% a livello nazionale.

Ciascuna delle 277.062 proiezioni andate in scena nei 528 cinema del territorio (dieci in più di quelli censiti nel 2015) ha portato in sala 40,3 persone e incassato 304,7 euro. Due dati ben superiori alla media italiana. Interessante soprattutto il secondo: nel 2014 ogni proiezione «valeva» 274,8 euro. Ma nel 2010, l'anno migliore dell'ultimo decennio, ne fatturava 349,5. Insomma, ci sono margini di miglioramento.

Indubbiamente, però, il biennio 2015-2016 ha segnato una vera e propria ripresa per i cinema della via Emilia, almeno nei numeri complessivi. Uno scenario quasi impensabile fino a poco fa. Basta

scorrere i report Siae degli ultimi dieci anni. Nel 2014 il settore, in regione e in Italia, viveva una crisi nerissima. Il culmine di un lustro iniziato con il 2010, che aveva fatto segnare i dati migliori degli ultimi anni, e si era chiuso con un volume d'affari in crollo verticale, a meno 21,1%: da 92,6 a 73,1 milioni. Nel 2010 la spesa del pubblico valeva 90,7 milioni, nel 2014 73. Insomma, nelle voci di guadagno delle sale in quel quinquennio è completamente scomparsa la voce «sponsor». Che non è più tornata negli anni successivi. Gli spettatori invece hanno cominciato a ritornare.

E a lasciare più soldi, soprattutto nelle prestazioni accessorie. Perché questo è un altro elemento che emerge a scorrere il trend storico. In due anni sono stati recuperati circa due terzi dei soldi persi negli anni del crollo. Ma per quanto riguarda il pubblico, siamo più indietro: gli incassi del botteghino erano crollati

CORRIERE BOLOGNA - 07/01/2018



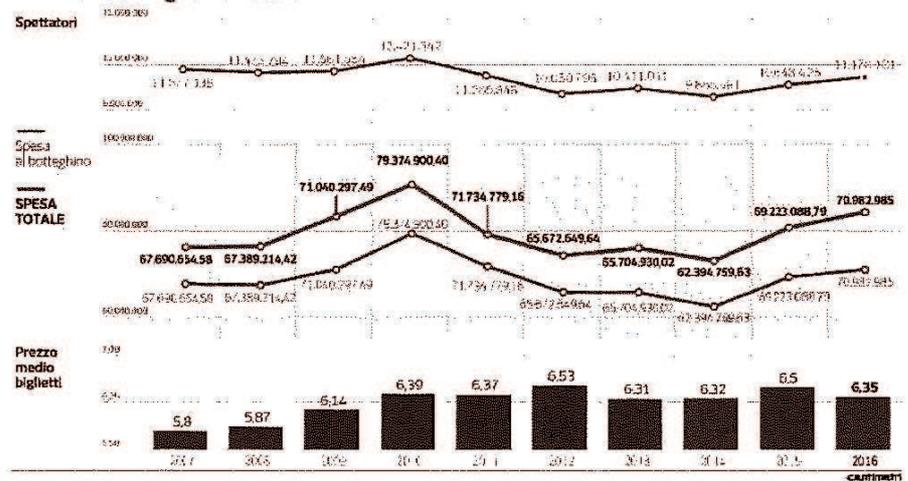
da 79,4 a 62,4 milioni. Di quei 17 milioni persi, ne sono stati recuperati circa metà. Mentre guardaroba e consumazioni obbligatorie valevano più nel 2016 che nell'anno «d'oro» 2010: 13,3 milioni contro 11,35.

E intanto c'è un altro fenomeno che i dati rilevano: la fine della corsa del prezzo da pagare per ottenere una poltrona in sala. Nel 2016 il costo medio di un biglietto (ricavato dividendo gli incassi totali per il numero di spettatori) era di 6,35 euro. In calo rispetto al 2015, 6,5 euro.

A conferma di una tendenza che, al di là delle fluttuazioni, si sta confermando ormai da cinque anni. Nel 2007, un biglietto costava mediamente 5,8 euro. Ma da lì iniziò una crescita che arrivò a toccare quota 6,53 euro nel 2012, praticamente un più 12,6% spalmato su quattro anni. Da lì i prezzi non sono più aumentati, anzi hanno cominciato timidamente a scendere. E i guadagni, pian piano, hanno iniziato a risalire.

Riccardo Rimondi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Emilia-Romagna nelle sale



Da sapere

- Nel 2016 i cinema della regione hanno registrato un giro d'affari di 84,4 milioni, il terzo più alto in Italia

- La spesa pro capite dei cittadini emiliani è di 19 euro, la più alta del Paese

- Gli spettatori hanno toccato quota 11,17 milioni, in aumento di 1,3 milioni rispetto al 2014 che è stato l'anno peggiore del decennio

- Tra il 2010 e il 2014 le sale emiliane hanno subito una contrazione del 21,1% nel giro d'affari: da 92,6 a 73,1 milioni. Poi è iniziata la ripresa



PARROCCHIALE D'ESSAI

Sedili in legno, titoli ricercati La scommessa dell'Orione

a pagina 3

Vintage, coraggio e qualità All'Orione di via Cimabue la rivincita delle sale d'essai

**Il direttore artistico
Poche risorse e riconoscimento
istituzionale quasi nullo, speriamo che
quest'anno possa partire l'arena estiva**

In periferia

di **Fernando Pellerano**

L'orgogliosa rivincita del cinema d'essai nasce in periferia, in una sala parrocchiale, ripensata e rigenerata. La ricetta è semplice: buone idee e tanto coraggio. Oltre alla qualità e alla singolarità delle pellicole, anche novità nella fruizione. È arrivato così il successo di pubblico, crescente discreto sussurro. L'apprezzato palinsesto è quello del Cine Teatro Orione, in via Cimabue, fuori Saffi, nella parrocchia di San Giuseppe Cottolengo di Don Carlo Alberto Bindi.

Fu lui, tre anni fa, ad affidare la direzione artistica della sala a Enzo Setteducati, 43enne lucano, bolognese d'adozione, fonico di professione e appassionato di cinema e di culture, che da due anni la gestiva per affittanze e come teatro. «Poi ho capito che lo spazio e il rione erano pronti a recepire una nuova offerta culturale cinematografica e a valorizzarsi, tornando ad essere luogo di socialità, incontro e scambio», dice Setteducati.

In primis la rinnovata offerta: non uno, ma tre o quattro film in una settimana a

rotazione giornaliera in orari diversi. Si chiama multiprogrammazione, una novità in città (ora anche al Pop Up Cinema del Medica). Il film «A» si proietta il venerdì alle 18, ma il sabato va invece alle 20 e la domenica alle 22. Quello «B» si proietta il venerdì alle 22, il sabato alle 18 e la domenica alle 20. E così via.

Poi, non film qualunque. Per lo più quelli non passati in sala o rimasti per poco, magari premiati e apprezzati nei festival, prodotti in Paesi lontani. L'Orione propone ciò che i distributori hanno scartato a dispetto della qualità. Il coraggio dell'essai e dell'insolito. Così si nutre una nicchia.

«La risposta è stata ottima, siamo cresciuti, ci riconosciamo, abbiamo conquistato un pubblico più disponibile a ciò che non conosce, perdendo chi ama solo cose semplici e facili». Tutto è iniziato nel novembre del 2015 con *L'attesa* di Piero Messina.

«Nel 2017 su 122 titoli proposti 42 erano prime visioni e 18 prime nazionali», film italiani, rumeni, scandinavi, polacchi, slavi e di altri continenti. «Anche indiani o asiatici. Gli stranieri passavano qui davanti e non si fermavano. Con le loro pellicole invece sono entrati e ora seguono anche quelli italiani». E nel

foyer, fra una pellicola e l'altra, il pubblico s'incrocia scambiandosi impressioni e consigli. Come nei festival. Invece siamo in un parrocchiale.

Altre idee: settimane tematiche e monografiche o film evento come *Loving Vincent* o *Il senso della bellezza*, oppure legati a eventi come *Foto/Industria del Mast*, *Fotografia la Terra Santa* di Koudelka o *Don't blink* di Robert Frank, due prime visioni. In queste settimane natalizie, oltre ai quattro canonici film — *Corpo* e *Anima* Orso d'Oro a Berlino, *Gli sdraiati*, *Due sotto il burqa* e *Belle Dormant* — ci sono tutti i cartoni dello Studio Ghibli di Miyazaki. Al week end si sono aggiunte le proiezioni del mercoledì e del giovedì.

Sala sperimentale per test pre-distribuzione: «A fine gennaio dovremmo presentare per una settimana un particolare film italiano, vietato ai 18». Possibile in un



parrocchiale? «Sì, se i contenuti non hanno violenze gratuite e messaggi offensivi».

Altra chicca: proiezioni in lingua originale con sottotitoli. Come in Cineteca. «Poche risorse e riconoscimento istituzionale quasi nullo». Eppure Palazzo d'Accursio parla sempre di periferie. «Un solo incontro in quartiere, contento del nostro progetto, per parlare dell'arena estiva: speriamo possa partire quest'anno».

È ancora. Biglietto a 5 e 6 euro, sinossi e brevi critiche fotocopiate per il pubblico. Macchinetta al posto del bar, parcheggio gratuito nel retro, ciclabile che parte dal centro.

Sala vintage anni 60 con poltrone di legno ma imbottite, lo schermo più grande fra i parrocchiali, audio ottimo: il sapore giusto per un viaggio fuori porta, dove la periferia osa e vince.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parrocchiale
Il cinema teatro Orione di via Cimabue (fuori Saffi) fa parte della parrocchia di San Giuseppe Cottolengo di Don Carlo Alberto Bindi, che tre anni fa ha affidato la direzione artistica a Enzo Setteducati, 43enne lucano, bolognese d'adozione, fonico di professione e appassionato di cinema e di culture



LA REPUBBLICA - 17/01/2018

L'inaugurazione
Bentornato
Fulgor
Si riaccende
a Rimini
il cinema
di Fellini

EMANUELA GIAMPAOLI

Tanto per dire subito una cosa provinciale, ma Federico Fellini era un cosmopolita di provincia, il New York Times lo ha inserito tra le ragioni per cui visitare l'Emilia Romagna nel 2018 (l'altra è Fico). Atteso da anni, annunciato da mesi, sabato 20 gennaio, giorno in cui il genio riminese avrebbe compiuto 98 anni, il Fulgor di Rimini, il cinema da lui amato e raccontato, riapre finalmente i battenti. Mostrando al mondo il restauro curato dal premio Oscar Dante Ferretti, in stile "romagnol-hollywoodiano" come lo ha definito lo stesso scenografo con una locuzione ormai celebre, e dunque molto diverso dalla sala fumosa e con le panche di legno entrata nell'im-



maginario collettivo grazie alle sequenze mitiche di 'Amarcord', di "Roma" e della "Città delle donne", eppure una meraviglia con gli stucchi dorati, la tappezzeria rosso vivo, i lampadari in stile decò, la sinuosa scalinata intitolata alla Gradisca e l'insegna dal carattere inconfondibile.



Il maestro
Oltre al restauro del Fulgor, appena ultimato dopo sei anni di progettazione e lavori, per il

centenario della nascita sono in programma l'apertura del Museo Fellini a Căstel Sismondo e la realizzazione del percorso felliniano.

Ci sono voluti sei anni, ma sabato alle 11 ci sarà il taglio del nastro alla presenza del Ministro Franceschini, del sindaco Gnassi, del presidente della Regione Bonaccini, ma pure dello stesso Ferretti, di Sergio Zavoli, grande amico di Federico, della nipote Francesca Fabbri Fellini, di Sergio Rubini, che del regista fu l'alter ego nel film "Intervista". Poi, dal pomeriggio, saranno i riminesi e tutti coloro che vorranno unirsi alle celebrazioni ad affollare la sala cinematografica (visite guidate dalle 15 alle 24 esaurite, ma dalla mezzanotte si potrà entrare liberamente; e ancora porte aperte la domenica dalle 10 alle 15).

«È il primo passo - osserva l'assessore alla Cultura della Regione Massimo Mezzetti - per restituire

la memoria di Fellini a Rimini, una promessa a lungo mancata, che entro il 2020, centenario della nascita del maestro, porterà anche alla realizzazione del museo a lui dedicato nella sede di Castel Sismondo e del percorso felliniano».

Dal 22 gennaio, con l'anteprima di "Made in Italy", il film di Luciano Ligabue alla presenza dello stesso regista e cantautore, gli schermi del Fulgor (sono due le sale interne) torneranno anche a illuminarsi con la programmazione a cura della società Khairos tra prime visioni, retrospettive in collaborazione con la Cineteca di Bologna, e corsi di approfondimento curati dal critico e docente Roy Menarini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RESTO DEL CARLINO - 21/01/2018

L'EVENTO È STATA INAUGURATA LA STORICA SALA

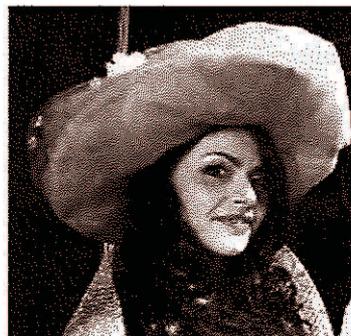
Il cinema Fulgor è rinato Rimini ora investe su Fellini

RISORSE**Franceschini annuncia
lo stanziamento di altri
3 milioni per il museo****Manuel Spadazzi**
■ RIMINI

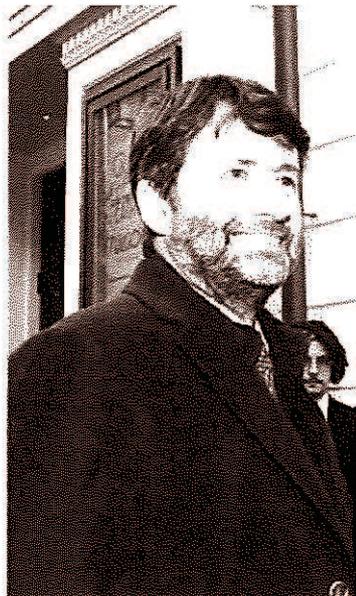
BENVENUTI a *Fellini town*. Dove poter incontrare la Tabaccaia e la Gradisca, farsi un selfie con lo stesso Federico, e sognare a occhi aperti nel suo Fulgor. Nel giorno in cui il Maestro avrebbe compiuto 98 anni, non poteva esserci regalo migliore per lui. Perché da ieri ha finalmente riaperto il cinema dove Fellini ha visto i suoi primi film, per immortalarlo poi con *Amarcord*. Migliaia di riminesi tra

venerdì, ieri e oggi in visita al cinema, restaurato secondo il progetto di Dante Ferretti, lo scenografo premio Oscar e amico intimo di Fellini. Ed è stato proprio Ferretti ieri, insieme al ministro Dario Franceschini, al governatore della Regione Stefano Bonaccini, a Sergio Rubini e alla nipote del regista Francesca Fabbri Fellini, a tenere a battesimo il 'nuovo' Fulgor. «Questo è il Fulgor esattamente come me l'ero immaginato», dice Ferretti, arrivato appositamente dall'America per la 'prima' del cinema felliniano. Il Fulgor sarà la prima pietra del nuovo, grande museo dedicato a Fellini. E Franceschini ha annunciato che il ministero ha stanziato altri 3 milioni

di euro, dopo i primi 9,5 già deliberati per il progetto. «Perché Rimini sta facendo quello che dobbiamo fare in tutta Italia: investire nella cultura come elemento di attrazione per i turisti». Ma la riapertura (dopo una decina di anni) del Fulgor, «è anche il primo passo – ha aggiunto la nipote del regista – verso il giusto riconoscimento di Rimini di quel personaggio mondiale che è stato Fellini». Non a caso, per il sindaco Andrea Gnassi, la giornata di ieri sancisce «la riconciliazione fra Rimini e Fellini, dopo i 'bidoni' che la città ha tirato al regista». E ce ne sono stati diversi... È storia passata: con il Fulgor riaperto, e il futuro museo Fellini, Rimini vuole girare un altro film. Avanti col prossimo ciak.



FESTA L'inaugurazione del cinema Fulgor, ieri a Rimini. Tante le iniziative previste in questi giorni. Sotto, da sinistra, il ministro Dario Franceschini e lo scenografo Dante Ferretti





GAZZETTA DI PARMA - 22/01/2018

RASSEGNA ALL'ASTRA DA DOMANI FINO AL 10 APRILE

«I martedì d'essai» per chi ama il cinema

Tra le novità
l'ingresso al prezzo
di tre euro
per gli studenti

Gianluigi Negri

Il Cambia il nome, ma non lo spirito. E, tra le novità, tenta a anche un'interessante operazione «ringiovanimento» con ingresso a 3 euro per gli studenti. L'apprezzata rassegna dell'Astra «Effetto cinema» diventa, ora, «I martedì d'essai».

L'intento è sempre quello di offrire al pubblico una panoramica con il meglio della stagione e con qualche «chicca» restaurata.

La serata dedicata al «Cinema ritrovato» è proprio quella che inaugurerà la rassegna 2018 nella giornata di domani: i cinefili e gli appassionati potranno vedere tutte le opere del grande regista francese Jean Vigo, morto a soli 29 anni nel 1934.

La Cineteca di Bologna ha restaurato il suo capolavoro «L'Atlante», «Zero in condotta» e i due documentari «A propos de Nice» e «La natation par Jean Tarris, champion de France». L'intero «pacchetto» verrà proposto sia alle 16 che alle 21.

Tutti i film della rassegna godranno di una doppia proiezione (pomeridiana e serale) negli stessi orari. «I martedì d'essai» - annuncia il gestore del cinema Astra Ivan De Pietri - è un ciclo per vedere o rivedere i migliori film usciti o quelli proposti in modo un po' «frettoloso» dalla distribuzione. Ci sono film premiati ai Festival e alcuni di quelli che saranno protagonisti nella corsa ai prossimi

Oscar: da «Dunkirk» a «L'ora più buia».

I biglietti interi della rassegna, in programma fino al 10 aprile e organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Parma e Ufficio Cinema, Europa Cinemas e Fice Emilia Romagna, costano 7 euro, mentre a 5 euro si accede con il ridotto.

La novità è che gli studenti pagheranno 3 euro: «Per loro - aggiunge De Pietri - si propone un prezzo particolarmente basso, proprio per dare la possibilità a chi considera il cinema in sala troppo caro, e di conseguenza guarda spesso i film su computer o smartphone, di apprezzare la bellezza e l'emozione che solo una proiezione in sala sa dare. Per quanto possibile questa forma di riduzione sarà riproposta per le prossime iniziative. Le proiezioni pomeridiane sono a prezzo ridotto (5 euro)».

Dopo il debutto con l'omaggio a Vigo, la prossima settimana (martedì 30 gennaio) sarà la volta di «Dunkirk». Febbraio si aprirà, martedì 6, con «The Square», Palma d'oro a Cannes. Il 13 febbraio «Una donna fantastica». Poi il 20 «Vittoria e Abdul» e il 27 «The big sick» (Premio del pubblico a Locarno). «Loveless» (Premio della Giuria a Cannes) è la pellicola che apre il mese di marzo (in programma il 6). Il 13 «Corpo e anima» (Orso d'oro a Berlino), il 20 «Morto Stalin, se ne fa un altro» e il 27 «Tre manifesti a Ebbing, Missouri». Infine gli appuntamenti di aprile: il 3 «Chiamami col tuo nome» di Luca Guadagnino e il 10 «L'ora più buia». ♦



«Dunkirk» Sarà in programmazione martedì prossimo.



«ERcreativa», il nuovo portale sulla cultura

Presentato da Mezzetti il sito con tutti gli appuntamenti in regione: 193 teatri, 540 musei

Dove andiamo stasera a teatro (o al cinema) in regione? Che mostre ci sono in Riviera? Quali sono in Emilia Romagna le leggi e i bandi per le arti dal vivo? Cosa programma, cosa produce un teatro storico o uno votato al contemporaneo? A tutte queste domande e ad altre risponde da oggi il nuovo portale «ERcreativa» (www.emiliarmagnacreativa), erede del vecchio «Cartellone Emilia Romagna», più bello, più completo, tutto da scoprire. «È unico in Italia – evidenzia orgoglioso l'assessore alla cultura della Regione Massimo Mezzetti – perché pur essendo un portale istituzionale non ha nessuna rigidità istituzionale. Fornisce chiavi di accesso a tutta la creatività di un territorio come il nostro, all'avanguardia per quantità e qualità di offerta spettacolare, diffusa in 193 teatri, 540 musei, 1300 biblioteche, 8.000 imprese culturali...».

Tre sono già le sezioni attive, che raccolgono i frutti di un lavoro appassionato di raccolta e interpretazione di dati, con la proposta di percorsi. Sono quella dedicata al cinema, quella sullo spettacolo e Radio Emilia Romagna. Tre altre parti sono ancora in bianco e nero sulla home page, e ciò sono in costruzione: si tratta delle sezioni «Arte e mostre», «Letture», «Memorie del Novecento». Ognuna di quelle già attive raccoglie la

legislatura di settore, gli studi dell'Osservatorio dello spettacolo, link ai luoghi con schede e programmazioni e molto altro. Vi si possono trovare top news e informazioni su tutto quello che si programma nella settimana.

«Il portale non è però – continua Mezzetti – solo un collettore di notizie. Vuole anche rielaborare i dati, fornendo chiavi di lettura». Al progetto hanno collaborato oltre all'assessorato anche l'Ibc, Ater e Ert, in un lavoro coordinato da Cinzia Leoni, con la collaborazione di Anna Sbarrai per la sezione cinema e di Piera Raimondi Cominesi per la parte sullo spettacolo dal vivo.

Il portale sarà strumento di lavoro per gli operatori e fonte di informazioni e approfondimenti per il pubblico. «È frutto di un lavoro partito nel 2011, generato da un'inchiesta su industria culturale e creatività in regione, che evidenziava l'impatto, anche economico, della produzione culturale in Emilia Romagna. Dà conto di una ricchezza diffusa, di un policentrismo che è la peculiarità positiva del territorio, con il limite forse di una certa possibilità di frammentazione». Offre quindi oltre a informazioni fili conduttori per muoversi in una regione complessa, in un progetto che tende a creare comunità culturale. (Ma. Ma.)



Assessore
Massimo Mezzetti,
assessore regionale alla Cultura

Da sapere

● L'assessore: «È frutto di un lavoro partito nel 2011, da un'inchiesta su industria culturale e creatività in regione, che evidenziava l'impatto, anche economico, della produzione culturale in regione».

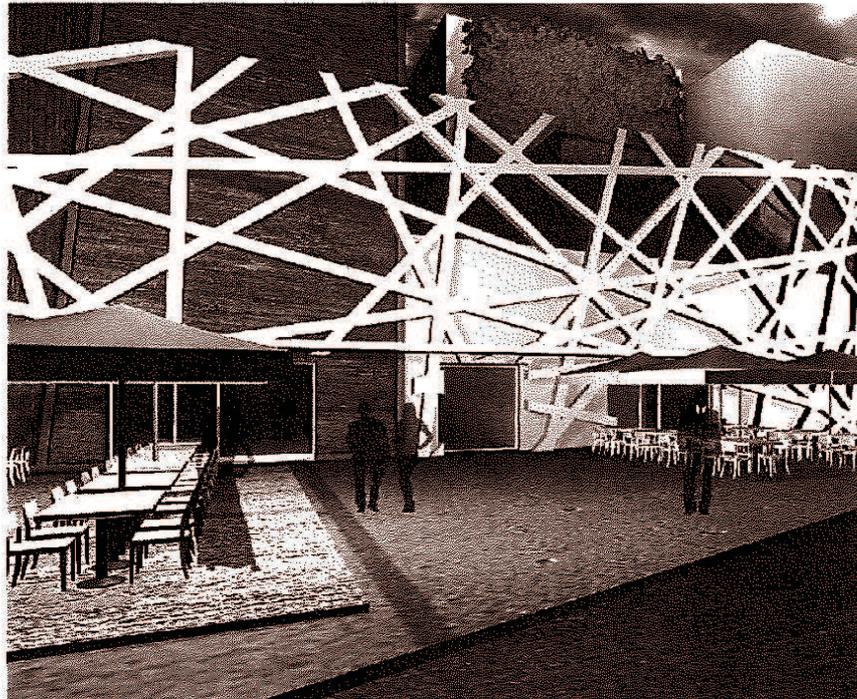
© RIPRODUZIONE RISERVATA



GAZZETTA DI MODENA - 15/02/2018

* MIRANDOLA. VIA AI LAVORI TRA POCHE MESI

Ciak! Un multisala con sei cinema per la Bassa



Il rendering definitivo dell'esterno del cinema multisala che sorgerà nei prossimi mesi a Mirandola ■ A PAG. 25

MIRANDOLA » UN PROGETTO A LUNGO ATTESO PER TUTTO IL COMPRESORIO

Ciak! Arriva il Multisala, lavori prima dell'estate

Sei cinema al primo piano e una galleria commerciale con ristoranti e sala giochi 800 posti auto. Investimento di oltre 15 milioni. Il progettista: «Pronto nel 2019»

di Gianluca Pedrazzi
 ► MIRANDOLA

Questa volta pare davvero possa essere la volta buona. Di più. Nel giro di alcune settimane, dopo che in questi giorni partirà destinazione Anas il progetto concordato per la cessione di un terreno che sarà incorporato nel futuro secondo stralcio della tangenziale Nord, la realizzazione del tanto atteso multisala approderà in Comune per ottenere l'ultimo tassello del mosaico: la concessione a partire con i lavori. «Siamo davvero all'ultimo step e contiamo di arrivare ad aprire il cantiere già entro l'estate. Il progetto di sostenibilità finanziaria c'è ed era importante vista l'entità dell'investimento che supererà i quindici milioni.

Tutto è ormai definito e nel 2019 il multisala di Mirandola sarà realtà», anticipa il progettista Franco Canale a cui Iures Baraldi e famiglia, attraverso l'Immobiliare La Marchesa, hanno affidato il compito di ideare "Multi-plex".

In una Bassa ferita e messa in ginocchio nel 2012 dal terremoto, ma capace in appena cinque anni di rialzarsi, recuperare e superare quel pil del 2,6% ante sisma che la vedeva già come un'area locomotiva dell'azienda-Italia, da mesi si parla di rilancio non solo economico ma anche di dare qualità ai centri urbani, ai paesi, al territorio. Di dare servizi all'altezza a un territorio dove vivono oltre 80mila persone, strategico perchè al

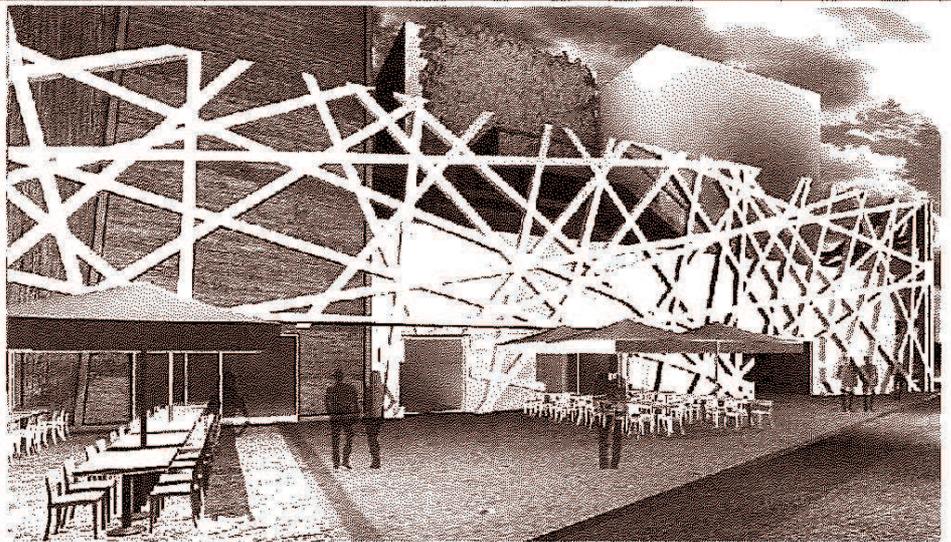
confine con le altre province di Mantova, Bologna, Ferrara e Reggio. Di rianimare i centri storici e dare occasioni per uscire ai giovani che non sia solo diventare "pendolari" per chilometri tra casa e città pur di avere anche la minima opportunità di andare al cinema, godersi uno spettacolo teatrale e culturale.



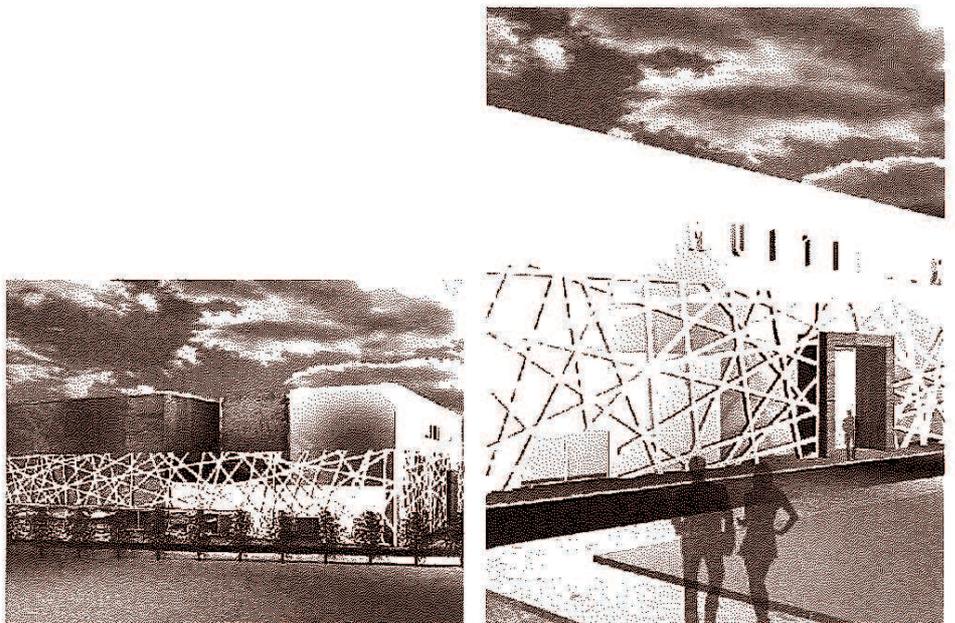
Ecco perché da anni e da più parti, dopo la progressiva chiusura dei cinema un po' in tutti i paesi, era evidente la voglia di un multisala cinematografico. Progetto sostenuto a più riprese dal Comune di Mirandola e che ora diventerà davvero realtà, dopo un cocktail di speranze e illusioni durato anni. L'area interessata è quella accanto al Club La Marchesa, dove ora c'è un campo pratica per avvicinarsi al golf e un'area per il calcetto.

«La struttura che prenderà forma avrà sei sale cinematografiche al primo piano per una capienza complessiva di 1200 posti. L'area del multisala occuperà 3500 metri quadri e al piano terra si entrerà in una galleria (con attività commerciali, libreria, ristoranti, pizzeria, sale giochi per i bambini) che avrà come terminale la biglietteria per salire al piano superiore e entrare nelle sale - spiega l'architetto Franco Canale, progettista di Artistudio e dalla cui "matita" hanno preso già forma gli altri multisala "Victoria" a Modena, l'"Emiro" di Rubiera, lo "Starcity" di Bologna, e analoghe strutture a Faenza, Carpi... - Circa 3100 mq quelli per le sei sale, mentre 2800 mq saranno riservati alla parte commerciale. Ottocento i posti auto». Quali le opere esterne per accedere? «Nella prima fase sarà ricavato un innesto dall'attuale rotatoria dove adesso finisce l'asse della tangenziale che parte da Medolla e arriva a Mirandola nel polo commerciale Coop. Dopo l'ultimo accordo con Anas, alla quale stiamo inviando i progetti definitivi, in previsione della realizzazione del secondo asse Nord della tangenziale, che dalla rotonda per Concordia prevede un secondo tratto che si collegherà con la Statale 12, sarà ricavata un'uscita ad hoc per il multisala».

Parte della copertura della struttura sarà interessata dall'installazione di pannelli solari, per contribuire anche se in percentuale minima al fabbisogno energetico. Nei prossimi giorni la consegna dell'ultima documentazione ad Anas poi la fase finale della Conferenza dei Servizi e la definitiva risposta del Comune per il rilascio del permesso di costruire. «Un anno e mezzo e il multisala sarà realtà per tutta la Bassa e i territori vicini», promettono Iures Baraldi e l'architetto Canale.



L'esterno del "Multiplex" e a fianco l'architetto sassolese Franco Canale progettista dell'edificio



immagini virtuali di come si presenterà il futuro multisala a Mirandola che avrà sei cinema e sorgerà nell'area vicino all'ipercoop e il Club La Marchesa



LA REPUBBLICA - 15/02/2018

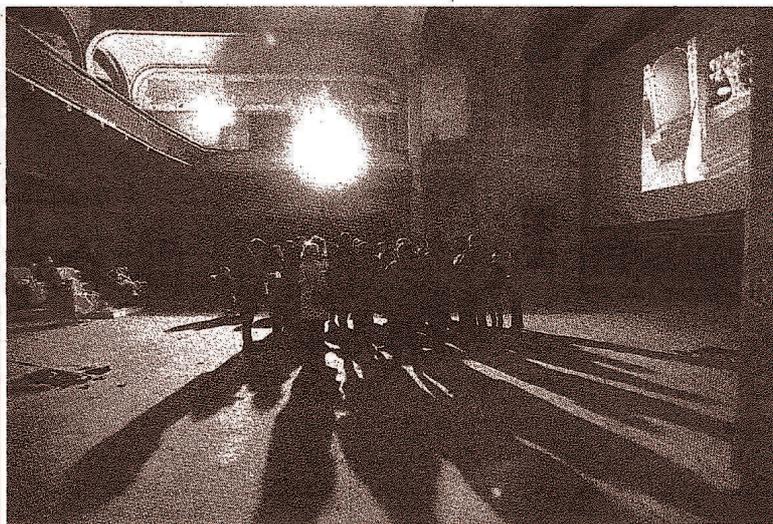
La città *Il restauro della sala Liberty*

Modernissimo ma sospirato ci entreremo solo a metà 2019

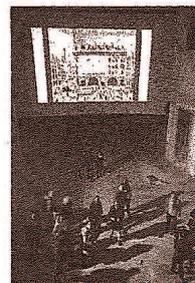
Nuovo rinvio per la data di apertura del cinema in piazza Re Enzo
In ritardo i fondi del Ministero. Nessun ostacolo dalla Soprintendenza

LUCA BORTOLOTTI

La storia del grande schermo e della città, lezioni di cinema, una sala unica nel suo genere restituita alla eleganza novecentesca. Sì, ma non prima di metà 2019. Il progetto per il restauro e la riapertura del Cinema Modernissimo slitta di un altro anno, e se originariamente l'idea della Cineteca era di avere la sala pronta nel 2017, poi posticipata all'estate 2018, ora la data di inaugurazione prevista è il 20 giugno 2019. Da quando la scorsa primavera il cantiere del cinema nel sotterraneo di palazzo Ronzani, sotto piazza Re Enzo, era stato aperto al pubblico per un fine settimana durante le giornate del Fai, i lavori non sono avanzati di molto. Sono ancora alla fase di demolizione e ripulitura delle strutture già presenti. La causa dello stand-by, spiega il direttore della Cineteca Gian Luca Farinelli, interpellato anche dalla consigliera leghista Paola Francesca Scarano tramite udienza conoscitiva, sono i ritardi nell'attuazione del decreto cinema, che assegna fondi per la riapertura delle sale storiche. «Ci aspettavamo il bando uscisse lo scorso anno, noi avevamo tutto pronto, invece la legge è esecutiva solo da fine 2017, ci siamo candidati e dovremmo avere l'ok entro febbraio», spiega. Dal Mibact si attendono gli 1,2 milioni di euro che mancano per il via ai lavori, da aggiungersi agli 1,5 milioni stanziati dal Comune e a un milione da imprenditori privati. E se il Ministero dicesse che il progetto Modernissimo non vale un finanziamento statale? «Non credo ci possano essere brutte sorprese. Visto il ruolo della Cineteca e il tipo di progetto sarebbe una cosa incredibile non figurare tra le sale storiche da valorizzare e non ottenere il finanziamento», risponde Farinelli. Insomma, c'è ottimismo sul fatto che a fine mese arrivi la fumata bianca definitiva, del resto quando il progetto era stato



Le immagini
La sala del Modernissimo durante il sopralluogo della commissione consiliare. A sinistra: Lepore e Farinelli. A destra: lo schermo



confirma il soprintendente Luigi Malnati. Al momento, entrando dal sottopasso di palazzo Re Enzo, si può intuire ciò che verrà. I soffitti altissimi, il grande schermo con spazio sul retro per l'orchestra dal vivo, la balconata in ferro battuto e la galleria dove si trovava la regia, che sarà invece spostata a pianterreno, i primi prototipi di poltrone posati in platea e tribuna. Ai lati del piano rialzato dai lavori di ripulitura dei muri sono riemersi gli affreschi pubblicitari di Birra Ronzani, la storica bionda bolognese creata a metà '800 dalla famiglia proprietaria del palazzo. Anche queste verranno conservate quando il Modernissimo riaprirà. Il progetto in attesa di diventare esecutivo prevede una sala da 400 posti col ritorno all'aspetto originario del 1915, la galleria ridotta con l'abbattimento della balconata aggiunta negli anni '60, la cabina di regia trasparente, una pavimentazione in marmo ispirata alla Bologna anni '20. Verranno proiettate rarità, produzioni del territorio, pellicole storiche, una volta a settimana lezioni gratuite di cinema e fotografia. «Senza fare concorrenza alle sale di prima visione, anzi recuperando al cinema un pubblico che non ci va più», promette Farinelli. Mentre l'assessore alla cultura Matteo Lepore, presente al sopralluogo chiesto da Scarano, commenta che «grazie al Modernissimo, al progetto sul sottopasso di Re Enzo e agli uffici dell'immaginazione civica a Palazzo d'Accursio, dall'anno prossimo nascerà una nuova idea di centro storico come laboratorio culturale». Oltre ai 3,7 milioni già finanziati, restano scoperti i costi per la ristrutturazione di sottopasso, ingresso e bar, e l'idea di Farinelli è «trovarli presentandoci anche al bando 2018 del Ministero, oltre che continuando la raccolta di fondi privati».

presentato la prima volta si parlò di via ai lavori a fine 2015-inizio 2016 e la prima stima per l'inaugurazione a giugno 2017, poi ricalibrata all'estate 2018. Ora, se il Ministero assegnerà effettivamente i fondi nelle prossime settimane, si aprirà il bando per l'esecuzione dei lavori, che potrebbero partire a settembre-ottobre portando alla nuova data di apertura fissata il 20 giugno 2019. Il progetto presentato dalla Cineteca ha l'ok della Soprintendenza, «aspettiamo conferma solo per una modifica sul tetto di una pensilina, ma niente di particolare, siamo d'accordo e per noi non c'è problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA